

DOWNSIZING – VIVERE ALLA GRANDE DOWNSIZING

ALTRI CONTENUTI

(Scheda a cura di Giuseppe Stefanelli)

Il “non-commento” del regista sul film

Il regista di *Downsizing*, Alexander Payne, alla richiesta da parte dell'ufficio stampa di scrivere qualcosa di personale sul film per la presentazione al festival di Venezia, ha risposto così:

«L'ultima cosa che voglio scrivere è il “commento del regista”. Antonioni era solito protestare: “Non vi rendete conto che ogni cosa che dico limiterà la vostra esperienza del film, invece di facilitarla?”. Quindi sarò breve. Io faccio commedie, e questa idea è venuta al mio coautore Jim Taylor e a suo fratello: hanno pensato quanto si vivrebbe meglio se ci potessimo rimpicciolire, quanto sarebbero ampie le case in uno spazio così piccolo, quanto poco costerebbe il cibo e così via. Quando ho proposto a Jim di considerare l'idea come una soluzione per la sovrappopolazione e il cambiamento climatico, l'idea si è trasformata in una fantastica lente attraverso cui osservare molte cose che ci interessano, divertono e disgustano del mondo contemporaneo. Ma ho già parlato troppo».

La miniaturizzazione nel cinema

L'esibizione di esseri umani mini rimanda ad alcuni classici del cinema fantastico del passato: *La moglie di Frankenstein* (1934) di James Whale; *La bambola del diavolo* (1936) di Tod Browning; *Dr. Cyclops* (1940), di Ernest B. Schoedsack. In questi titoli l'esperimento avviene a causa di scienziati pazzi intenzionati a operare il male nei confronti dell'umanità.

Diverso è il caso di *Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi* (1990) di Joe Johnston, prodotto dalla Disney, dove l'esperimento viene compiuto per la sbadataggine di uno scienziato pasticciere e distratto, oltre che per la curiosità dei ragazzi.

Sempre la Disney aveva inserito una buffa situazione analoga in *Nanù, il figlio della giungla* (1973) di Robert Scheerer, ma si trattava di una maledizione di uno stregone non troppo minaccioso. Più interessante è il caso di *Viaggio allucinante* (1966), di Richard Fleischer, tipica fantascienza da guerra fredda dove il rimpicciolimento microscopico serve ad alcuni scienziati per eseguire un'operazione al cervello di un dissidente sovietico, rifugiatosi in America ma ridotto in fin di vita da spie del suo paese d'origine. In questo caso, il processo, che ha una durata limitata a 60 minuti, è finalizzato al miglioramento della scienza medica.